

La Sicilia 2 Febbraio 2002

Strage di S. Basilio: chiesti 4 ergastoli

SIRACUSA - Quattro ergastoli sono stati richiesti dai Pubblici Ministeri Ignazio Fonzo e Fabio Scavone nei confronti dei quattro vittoriesi che vengono indicati come i mandanti della strage di San Basilio. Le richieste sono state fatte a conclusione di una lunga e articolata requisitoria, nel corso della quale, prima Fabio Scavone e poi il suo collega Fonzo, hanno evidenziato gli elementi probatori raccolti nei confronti dei quattro imputati quali presunti mandanti della carneficina avvenuta la sera del 2 gennaio 1999 all'interno del bar annesso al distributore Esso di Vittoria, contro Angelo Mirabella, Emanuele Nobile e Claudio Motta, perchè considerati legati al boss della Stidda Carmelo Dominante, e quindi rivali del clan emergente costituito da Giovanni Piscopo, Alessandro Piscopo, Enzo Mangione e Alessandro Piscopo.

I tre Piscopo, secondo la tesi della pubblica accusa avevano motivo di odio contro il clan Dominante perchè anni fa il boss si era reso responsabile dell'uccisione di alcuni loro familiari.

In quell'agguato, risalente ai primi degli anni Novanta, furono crivellati di piombo ben quattro appartenenti alla famiglia dei Piscopo, e la sentenza di condanna all'ergastolo inflitta dalla Corte d'Assise nei confronti del boss Dominante non era stata considerata esaustiva per ritenere appagata la sete di vendetta dei tre. Così la sera del 2 gennaio, due killer armati di pistole calibro 9, probabilmente spalleggiati da Enzo Mangione, facevano irruzione nel bar del distributore Esso, dove Mirabella ed i suoi erano soliti radunarsi, sparando all'impazzata contro le cinque persone che erano al suo interno. I killer, già incaricati di dover sopprimere cinque persone, non andarono tanto per il sottile nel verificare se i giovani che stazionavano nel locale fossero quelli da assassinare. Infatti, spararono contro un terzetto che stava appartato in un angolo, massacrando Mirabella Motta e Nobile, e, subito dopo, puntarono le canne delle pistole contro due giovani che stavano davanti alla cassa, scoprendo soltanto ore dopo di aver ucciso degli innocenti. I due avventori non legati al gruppo di Mirabella si chiamavano Salvatore Ottone e Rosario Salerno, i cui genitori ora si sono costituiti parte civile. Altri sei vittoriesi sono accusati di associazione mafiosa: per 4 è stata chiesta la condanna, e per due l'assoluzione.

Le arringhe della parte civile inizieranno l'8 febbraio.

Pino Guastella

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS